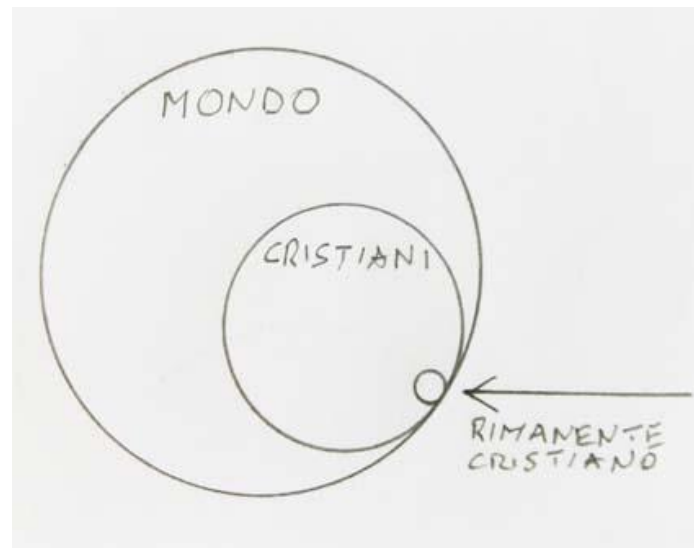


IL PARADOSSO DEL CRISTIANESIMO ATTUALE -Riflessioni ampie partendo dalla lettera di Giuda-



di Renzo Ronca – settembre 2018

INDICE

IL PARADOSSO DEL CRISTIANESIMO ATTUALE	3
PERCHE' NON ABBIAMO ASCOLTATO GI AVVERTIMENTI BIBLICI CONTRO L'APOSTASIA ? Satana ne ha distorto il significato?	7
PERCHÉ DIO NON INTERVIENE SEMPRE CONTRO GLI INGANNI DI SATANA?	10
POTREBBERO ALCUNE PERSONE NON CONVERTIRSI PERCHE' DIO STESSO LO IMPEDISCE?	14
COME COMPORTARCI CON CHI E' CONTINUAMENTE CONTRO IL SIGNORE?	21

IL PARADOSSO DEL CRISTIANESIMO ATTUALE

Le piccole infiltrazioni apostate nelle prime chiese apostoliche sono oggi diventate la maggioranza del cristianesimo mondiale - Eppure non dovremmo essere sorpresi perché ci era stato preannunciato.

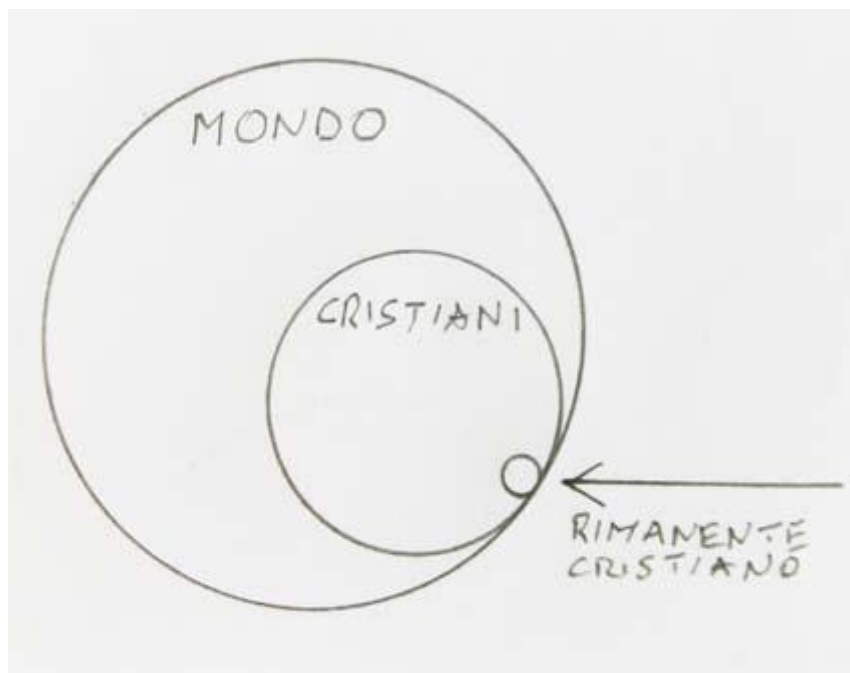


fig.1

Giuda 4 "Perché si sono infiltrati fra di voi certi uomini (per i quali già da tempo è scritta questa condanna); empi che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio... "

IL PARADOSSO DEL CRISTIANESIMO ATTUALE

Più studio la breve ed importantissima lettera di Giuda rapportandola ai nostri giorni e più comprendo con sorpresa il paradosso (1) delle chiese cristiane di oggi: quelli che una volta sembravano piccoli "semi" di apostasia, piccole infiltrazioni di corruzione degli insegnamenti di Gesù nelle prime chiese apostoliche, "un movimento sotterraneo clandestino ingannevole" (2), sono diventati oggi (a mio parere) la quasi totalità del cristianesimo attuale. **Le chiese cristiane apostate (quasi sempre senza la consapevolezza di esserlo), sono di una tale vastità che sono diventate loro la "normalità" del cristianesimo mondiale** (circa il 33% della popolazione, vedi fig.1); **mentre il vero cristiano fedele agli insegnamenti è ridotto ad una piccola minoranza, un rimanente**, a quei pochi *"che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal"* (Rom.11:4). **Così come avvenne prima per gli Israeliti, lo Spirito Santo si è riservato anche per i cristiani un piccolo rimanente.** Questo rimanente cristiano, non ancora manifesto al mondo (3), sussiste quasi come un movimento nascosto, trasversale, non del tutto consapevole di sé, che però rimane vivo e travalica le denominazioni. (4)

NON DOVREMMO SORPRENDERCI

Mentre ci sorprendiamo di come sia minata fin nelle sue radici la Chiesa (avremo modo di tornarci sopra) allo stesso tempo comprendiamo che non dovremmo sorprenderci; infatti dice:

Giuda 5 Ora voglio ricordare a voi che avete da tempo conosciuto tutto questo....

Giuda 17 ... ricordatevi di ciò che gli apostoli del Signore nostro Gesù Cristo hanno predetto, 18 quando vi dicevano: «Negli ultimi tempi vi saranno schernitori che vivranno secondo le loro empie passioni». 19 Essi sono quelli che provocano le divisioni, gente sensuale, che non ha lo Spirito.

Ed è vero. Quante volte nella Scrittura siamo stati messi sull'avviso! "Apostasia, falsi profeti..." parole che purtroppo sono entrate nella routine di un linguaggio di chiesa, nella **banalità di un linguaggio religioso che non penetra più nei cuori**, parole che ci sono passate "sopra le teste", parole che, in fondo –pensiamo erroneamente- riguardano gli altri e non noi stessi, non la nostra chiesa, ovviamente così "giusta". **Eppure riguardano tutti noi individualmente e allo stesso tempo tutte le nostre comunità cristiane.**

«Gli apostoli avevano avvertito i cristiani della nuova generazione dell'avvento degli apostati, affinché non si lasciassero cogliere impreparati» (5) Ecco alcuni esempi scritturali:

Atti 20:28-31

28 Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue. 29 Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; 30 e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli. 31 Perciò vegliate, ricordandovi che per tre anni, notte e giorno, non ho cessato di ammonire ciascuno con lacrime.

1 Timoteo 4:1-2

1 Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni, 2 sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza.

2 Timoteo 3:1-5

1 Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; 2 perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, 3 insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, 4 traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, 5 aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati!

2 Timoteo 4:1-3

1 Ti scongiuro, davanti a Dio e a Cristo Gesù che deve giudicare i vivi e i morti, per la sua apparizione e il suo regno: 2 predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza. 3 Infatti verrà il tempo che non supporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie,

2 Pietro 2:1

Però ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata.

2 Pietro 3:4

3 Sappiate questo, prima di tutto: che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo i propri desideri peccaminosi 4 e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione».

1 Giovanni 2:18

Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora.

2 Giov. 7-11.

7 Poiché molti seduttori sono usciti per il mondo, i quali non riconoscono pubblicamente che Gesù Cristo è venuto in carne. Quello è il seduttore e l'anticristo. 8 Badate a voi stessi affinché non perdiate il frutto delle opere compiute, ma riceviate piena ricompensa. 9 Chi va oltre e non rimane nella dottrina di Cristo, non ha Dio. Chi rimane nella dottrina, ha il Padre e il Figlio. 10 Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina, non ricevetelo in casa e non salutatelo. 11 Chi lo saluta, partecipa alle sue opere malvagie

Dunque «la Parola di Dio ha lo scopo di avvertire e proteggere coloro che l'ascoltano (Atti 20:31; 1 Cor 4:14)» (5), ma noi l'abbiamo ascoltata?

A giudicare da come i cristiani sono ridotti oggi, così diversi, divisi e in lotta tra loro, verrebbe da dire che no, non abbiamo ascoltato. Noi usiamo tante parole di Dio, uguali a quelle scritte nella Bibbia eppure così diverse! Parole spesso prive di significato e di vita spirituale.

«Una chiesa compromessa con il mondo può avere la reputazione di vivere, ma è spiritualmente morta: *“Io conosco le tue opere; tu hai la reputazione di vivere, ma sei morto”* (Apocalisse 3:1). Un cristiano o una chiesa che faccia *“comodi compromessi”* con il mondo può avere solo l'apparenza della fede, ma ne ha rinnegato la potenza: *“...aventi l'apparenza della pietà, ma avendone rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati!”* (2 Tim 3:5). Una chiesa compromessa con il mondo diventa decisamente *“insipida”*: *“Il sale è buono, ma se il sale diviene insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate del sale in voi stessi e state in pace gli uni con gli altri»* (Marco 9:50).» (6)

In qs modo le varie chiese/denominazioni, usando parole morte o con una mescolanza di falsità e verità (7), non riconoscono più il piano di Dio che si sta realizzando e così rimangono prive della Guida dello Spirito Santo. Molte chiese purtroppo assomigliano a

una serie di carrozzoni senza cavalli, che sobbalzando cadono rovinosamente verso il basso.

Cerchiamo allora di comprendere bene quello che sta accadendo nella maniera più serena ed obiettiva possibile.

NOTE

(1) Paradosso: Affermazione, opinione che per il suo singolare contenuto o per il modo in cui viene espressa è o appare contraria al giudizio comune, ed è quindi ritenuta strana o non vera (Dizion Ital Hoepli) - [dal greco παρά (contro) e δόξα (opinione)].

(2) Tratto dal “Commentario Biblico del Discepolo” di William MacDonald.

(3) Questo rimanente del popolo di Dio, composto di quanti credono nel Signore Gesù in modo a Lui gradito, sarà manifesto quando questi credenti saranno rapiti, prima del ritorno di Gesù, che regnerà con essi nel millennio.

(4) Per un approfondimento può essere utile il nostro dossier: NUOVO MOVIMENTO CRISTIANO: UN RIMANENTE ESSENZIALE CHE “TRAPASSA” LE CHIESE –(PDF pg 32) in <http://www.ilritorno.it/es/eshtml/dossier/NUOVO%20MOVIM%20CRIST.pdf> .

(5) Tratto dalle note bibliche di John MacArthur.

(6) Tratto dallo studio biblico “Cristiani senza misure” in http://riforma.net/index.php/Studi_biblici/Luca_14:25-33

(7) Mescolare falsità e verità è sempre stata l'ambiguità vincente dell'Ingannatore. I continui compromessi col mondo sociale, politico, nichilista, spiritista, idolatra che circondano le chiese non solo le corrompono ma le allontanano lentamente e definitivamente da Dio, senza che esse se ne avvedano e possano dunque pentirsi. E' una strategia malefica terribile. Lo Spirito Santo purifica la Chiesa combattendo fortemente contro ogni doppiezza ogni ambiguità: *“Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona. (Matteo 6:24)”*

[“Mammona” è una parola aramaica che vuol dire ricchezze o possessi. (...) La parola da sola non descrive le ricchezza negativamente, ma quando Mammona diventa il nostro padrone, ci toglie da Dio. Dio deve essere padrone di tutta la nostra vita, perché Dio, in quanto Dio e quindi superiore ad ogni altra cosa, è il solo che dobbiamo servire. Anche se è forse possibile servire Mammona e, per esempio, la famiglia, ognuno per la metà del tempo, non è possibile fare così con Mammona e Dio. Se Dio non è servito con il 100% della nostra vita, non lo stiamo servendo come Dio, per cui non lo stiamo servendo affatto. <http://www.laparola.net/brani/brani.php?b=519>]

PERCHE' NON ABBIAMO ASCOLTATO GI AVVERTIMENTI BIBLICI CONTRO L'APOSTASIA ? Satana ne ha distorto il significato?



Considerando, come abbiamo visto la volta scorsa, che nelle Scritture vi sono stati tanti avvertimenti contro le apostasie, ci è davvero difficile capire perché la maggioranza dei cristiani non li abbia ascoltati. Come mai non li ha capiti, non li ha fatti propri? Perché non ha dato a qs avvertimenti la giusta considerazione? O come mai pensa di averli capiti ma il risultato è disastroso? Possiamo tentare qualche risposta in modo da correre ai ripari.

1) Satana potrebbe aver distorto il significato degli avvertimenti. Uno dei modi potrebbe essere stato quello di amplificare il nostro egocentrismo religioso, di convincerci di aver ragione e di esaltarci in questa ragione tanto da scaricare la colpa agli altri: «“noi” siamo quelli giusti. Il problema è degli “altri” cristiani che sbagliano.. loro sono i “diversi”». In questo modo, se parliamo di pericolo apostasia, a questi cristiani convinti di aver ragione, viene loro istintivo dire: «Si la Scrittura ha messo tutti sull’avviso, ma gli apostati ovviamente sono “loro”! chissà perché “loro” non lo capiscono! Eppure è così chiaro!» In questo ragionamento così diffuso, non importa chi siamo “noi” e chi sono “loro”, è **un meccanismo comune a quasi tutte le comunità di fede**: quella parte dove siamo “noi” ha sempre ragione e gli altri hanno sempre torto! In fondo è facile sentirsi sempre dalla parte della ragione: basta a Satana sviluppare nei credenti l’individualismo (1), la bravura di essere arrivati a capire certe rivelazioni che solo alcuni eletti possono capire (2), basta rafforzare il sentimento di autonomia (3) e di giustizia (4) con la tradizione (5), con il concetto di maggioranza (6) ed il gioco è fatto!

L’amore del cristiano falsamente “giusto” allora si esprimerà con una ipocrisia non detta apertamente ma pensata: “noi che siamo così perfetti amiamo così tanto il prossimo che ci degniamo di accogliere anche il ‘fratello che sbaglia” (7).

E **la fede**? La fede sarà espressa nel seguire la nostra chiesa, che diventa “Chiesa” maiuscola, ovvero perfetta volontà di Dio, tanto da fare un tutt'uno e inconsapevolmente sostituirsi a Dio stesso (questa sostituzione non è forse la definizione dell’idolo?). E in che modo si sostituisce? Beh, **basta rafforzare la convinzione che la ns chiesa o la ns confessione o la ns religione sia sempre guidata dallo Spirito di Dio!** In qs modo qualsiasi regola o dogma che la nostra chiesa imponga sarà sempre opera dello Spirito di Dio e non dell’uomo; e i devoti, credendo che quella dottrina venga direttamente da Dio, la seguiranno. La seguiranno a qualsiasi costo, anche con forme fanatiche di “eroismo dottrinale” o di ottuso paternalismo, ma con la mente sempre più chiusa,

incapaci di ogni autocritica e riflessione che differisca dalla maggioranza: "L'ha detto Dio non vedi? Che vuoi da me? Ravvediti piuttosto!"

La gravità in questo meccanismo, se lo estendiamo nella globalità, è che nel mondo oltre alle tantissime denominazioni evangeliche, alle tre confessioni cristiane (cattolici ortodossi e protestanti) abbiamo anche le religioni monoteiste che dovrebbero tutte attingere allo stesso insegnamento di Dio (Ebrei, Islamici, Cristiani), e **tutti i credenti di queste religioni, confessioni e denominazioni sono convinti di essere nel giusto e che lo Spirito di Dio sia con loro e li guidi.**

Se osserviamo dall'alto questo fenomeno, con la dovuta freddezza di un analista, ci rendiamo conto che **Dio non può appoggiare tutto e il contrario di tutto andando in contraddizione con Se stesso.** Non sarebbe Dio.

Risulta allora evidente che c'è un **errore dell'uomo** nel recepire come volontà di Dio quella che molto probabilmente non lo è. Purtroppo però l'acuirsi dei fondamentalismi, la politicizzazione delle grandi chiese, gli interessi personali, le corruzioni, la ricerca del potere e la mania di protagonismo dei responsabili, aumentano sempre più e ci impediscono di trovare l'umiltà per correggerci. Dobbiamo prenderne atto e smetterla di dire: "tutto si aggiusterà perché Dio è con noi". Se leggiamo le Scritture -che per noi cristiani trovano la conclusione nell'Apocalisse- sappiamo che non si aggiusterà nulla magicamente; vi saranno sconvolgimenti a tutti i livelli fino ad una specie di autodistruzione mondiale. In quel momento Gesù-Re-Messia tornerà ed instaurerà il regno promesso. Poi seguiranno altri eventi, ma per ora fermiamoci qui che già è tanto.

In conclusione Satana potrebbe davvero aver manipolato le verità e l'uso della fede che si desume dalle Scritture (8) privandola del vero amore di cui Dio è composto. Quindi sarebbe condivisibile questa prima risposta sul perché non abbiamo ascoltato gli avvertimenti contro l'apostasia.

Tuttavia non è del tutto soddisfacente. Infatti sorge una domanda: **ma se è Satana che manipola l'uomo inserendo nelle religioni o nelle denominazioni elementi distorti di fede, come mai Dio non è intervenuto o non interviene?**

NOTE

(1) Individualismo: "Tendenza a sviluppare gli interessi o le esigenze della collettività, in nome della propria personalità, o della propria indipendenza, o anche del proprio egoismo. Atteggiamento filosofico volto ad affermare l'autonomia del singolo." (Diz. Devoto-Oli)

(2) Il cristianesimo è basato sulla salvezza per grazia da parte di Dio per i meriti di Cristo, salvezza offerta a tutti quelli che accolgono questa fede. Secondo il protestantesimo non sono gli sforzi individuali che permettono di arrivare in paradiso, altrimenti Dio sarebbe raggiungibile solo da "quelli bravi", da una élite di persone, cioè dalle "opere" dell'uomo. Ma se è dalle opere non è più dalla fede. Gesù invece, caricandosi delle nostre impossibilità, ha offerto la grazia a tutti quelli che in Lui credono.

(3) L'autonomia (da Dio) è stato il primo peccato dell'uomo nell'Eden, ingannato dal serpente. Anche oggi l'uomo è tentato continuamente a prendere strade autonome, divergenti dagli insegnamenti e dai comandamenti di Dio.

(4) Il concetto di giustizia umana risente dei principi morali che cambiano sulla base delle questioni sociali o politiche col passare dei tempi. La giustizia di Dio è un riferimento assoluto che non cambia. "Nessun uomo è giusto" (Romani 3:10; Eccles. 7:20)

(5) La "tradizione" nella religione generalmente si fonda sulle abitudini del passato che pian piano si sono radicate nel comportamento e nelle dottrine, fino a diventare legge o dogmatica. In termini pratici sarebbe come dire: "si è sempre fatto così perché dovrebbe essere sbagliato?" E' ovvio che se nel passato qualche nostro genitore avesse instaurato una abitudine sbagliata o una tendenza idolatrica, non cambiando la tradizione l'uomo non si correggerebbe mai.

(6) L'idea più che altro occidentale, che la maggioranza abbia sempre ragione è sbagliata. Gesù per esempio era rappresentante di una minoranza. Dovremmo imparare a ragionare con la nostra testa perché gli ultimi tempi si giocheranno con le propagande mediatiche. Infatti con i mass-media è facilissimo oggi, manipolando le verità, ottenere i consensi di una maggioranza.

(7) Alla base di un certo ecumenismo molto diffuso oggi, sostenuto dalle chiese di maggioranza, non c'è una reale fratellanza dove tutti diminuiamo per far crescere Cristo e siamo solo "cristiani", ma una strana religione mondiale gestita da chi è più abile e potente, in cui ciascuno rimane quello che è, basta che non venga contro. L'amore che dovrebbe contraddistinguere il vero cristiano dunque viene ipocritamente falsato: non si ama come ci ha insegnato Gesù, "amatevi COME IO VI HO AMATI" ma si fanno alleanze per uno scopo preciso di potere politico. «34 Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri. 35 Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri». (Giovanni 13:34-35)

(8) "la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo" (Romani 10:17).

PERCHÉ DIO NON INTERVIENE SEMPRE CONTRO GLI INGANNI DI SATANA?



La volta scorsa ci eravamo lasciati con un intrigante interrogativo: **“ma se è Satana che manipola l’uomo inserendo nelle religioni o nelle denominazioni elementi distorti di fede, come mai Dio non è intervenuto o non interviene?”**

In realtà la domanda posta così non è corretta: non è vero infatti che Dio non è intervenuto e non interviene, Egli è stato sempre accanto all’uomo e ha sempre cercato di rivelarsi in varie forme via via più evidenti; Dio c’era e c’è; è intervenuto ed interviene; se mai c’è da capire **COME interviene oggi e SE CONTINUA AD INTERVENIRE PER TUTTI allo stesso modo e FINO A QUANDO interverrà**. La questione allora è più complessa. Per svilupparla dobbiamo suddividerla in alcune riflessioni separate e concatenate;

a) Non dobbiamo mai dimenticare che Dio agisce in base ad un **Suo progetto** (che possiamo chiamare “progetto-salvezza”) per l’uomo terreno e questo progetto -seppure nell’arco di millenni- ha un **inizio**, una **evoluzione** ed una **fine**. Questo significa che l’Eterno non agisce in base ai NOSTRI progetti egocentrici, per quanto logici e avanzati ci possano sembrare. Il Suo piano è quello di darci la possibilità di staccarci da questo sistema di cose corrotto (“santificazione” “mettere a parte” tutti i credenti), in modo per poter accogliere il secondo avvento di Gesù con tutto il nostro essere (spirito anima e corpo: *“Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo”* 1Tessalonicesi 5:23)

b) Questo progetto di salvezza (salvezza da un mondo destinato a finire) che ci porta alla vita eterna per i meriti di Gesù, ci viene proposto come recupero di un errore passato dell’uomo (il peccato originale nell’Eden), come una scelta nel nostro presente, non siamo obbligati a seguirlo. Tale proposta, venendo da Dio, esprime ovviamente quella che chiamiamo la *verità di Dio*, ma sappiamo che di verità nel mondo ce ne sono tante, spetta a noi valutare e scegliere quella in cui crediamo. Su questa scelta ci giochiamo la possibile vita eterna, quindi non è il caso di essere superficiali. **Il progetto di Dio rivolto all’uomo potrebbe essere semplificato in questo modo**, come se ci dicesse: «ti sei cacciato in una realtà terrena in cui tutto è destinato a morire, questo non si può cambiare perché la terra così com’è, è sottoposta alla morte. Cambierà dopo, quando farò terra nuova e cieli nuovi. Adesso hai la possibilità di fare la tua scelta e di cominciare a predisporti –per fede- a tornare a me, per fiducia, se vuoi tornare. Poi questa fede in me diventerà trasformazione

vera e propria di tutto il tuo essere ed avrai un corpo adatto alla nuova creazione che sta per avvenire ed entrerai in quella che chiami “eternità”, dove sono anche io. Per poterlo fare però devi decontaminarti da tutte le estraneità che la tua persona ha accumulato, perché queste estraneità, che puoi chiamare “peccato”, non potranno entrare nel nuovo sistema di cose che sto per fare. Fai la tua scelta e, se accogli il mio progetto di ritorno, rimani coerente ad esso senza deviare; rimani fermo per tutto il tempo che ci vorrà. C’è un tempo stabilito infatti perché tu possa fare le tue scelte e questo tempo volge al termine»

Da questa proposta di salvezza possiamo riflettere su molti punti. Uno ad esempio è che **il tempo non appartiene all’uomo, ma a Dio**. Se è vero quello che Lui dice infatti, questo sistema di cose che ci sembra “la realtà”, non è altro che uno **spazio provvisorio**, relativo, in cui la terra è solo un luogo di “quarantena” per le anime, per dare modo di salvarsi a chi vuole essere salvato, portato via, nella casa di Dio; e questo prima che tutto venga distrutto dal virus mortale del peccato che lo sta consumando.

Certo nel mondo esistono tante verità come dicevamo. Questa è quella di Dio; e tutti noi, chi in un modo chi nell’altro, siamo di fronte alla scelta.

c) **Dio continuerà a perdonare per sempre?** No. Proprio perché l’uomo è in uno stato di trasformazione maturazione e crescita spirituale, finalizzata ad un obiettivo (salvezza-eternità) da una parte, e di degrado fisico morale e spirituale dall’altra, questo stato è in movimento e non durerà sempre. La fase terrena dell’uomo rientra in un periodo preciso di tempo, oltre il quale non si potrà più andare, perché questo sistema di cose è destinato a finire: *“quelli che usano di questo mondo, come se non ne usassero, perché la figura di questo mondo passa” (1Corinzi 7:31)*, cioè «Sta per sparire come una visione fuggevole che passa innanzi agli occhi, «la figura di questo mondo» (gr. lo schema), ossia tutto quello che dà al mondo attuale ed alla vita terrestre i suoi lineamenti, la sua fisionomia distintiva. *“Ma noi aspettiamo, secondo le sue promesse, dei nuovi cieli ed una nuova terra, ove abita giustizia” 2Pietro 3:10-13; Apocalisse 21.*» (1) In pratica, per dirla in modo semplice, i tempi di Dio maturano e dividono già le persone (2); **ci sarà presto un momento in cui o si è “dentro” o si è “fuori”, senza appello.**

d) **E adesso, Dio perdona tutto?** No. **Vi è un limite** per i peccati commessi in base alla nostra maturità e consapevolezza; uno in particolare non può più essere perdonato: quello **contro lo Spirito Santo** (Matt 12:31; Marco 3:28-30; Luca 12:10); e questo non perché Dio sia ingiusto o perché non sia in grado di farlo, ma semplicemente perché così ha stabilito. Dovremmo finalmente renderci conto della bontà e della severità di Dio (3). che Dio sia buono è vero, ma è anche un Dio Giusto e la sua giustizia si basa su un preciso modo di vedere il bene e di giudicare il male. Tra bene e male non ci possono essere compromessi perché nella nuova creazione non esisterà più il male. Noi dobbiamo prendere molto seriamente tutto questo perché possiamo trovarci, in base alle nostre libere scelte, da una parte o dall’altra e dobbiamo essere consapevoli di cosa questo comporti.

Cerchiamo di spiegare in estrema sintesi cosa si intende per **“imperdonabile bestemmia contro lo Spirito Santo”**: Dio Spirito Santo può guidare correggere esortare consolare l’uomo in modi sublimi. Ma l’uomo può consapevolmente soffocare escludere rifiutare

questi “pungoli” (che a volte ci mandano in crisi perché ci costringono a metterci in discussione). Questa esclusione dello Spirito Santo volontaria e consapevole da parte dell’uomo, può raffigurarsi in un peccato non più sanabile. «semplificando al massimo, l’offesa al “Dio Padre Legislatore” (1 Persona) può essere perdonata per i meriti di “Dio Figlio Conciliatore” (2 Persona). Coloro hanno offeso ripudiato Dio Figlio, possono essere perdonati con Dio Spirito Santo (3 Persona) che, lottando dentro di noi e "pungolandoci", cercherà di ricondurre la grazia nell’anima. Ma se una persona, consapevolmente e volutamente, non smetterà di lottare e contrastare lo Spirito Santo, anzi si inacerbirà sempre più contro di Lui, chi potrà più perdonarlo? A quanto ne sappiamo non ci è data una Quarta Persona.» (4)

Allora in conclusione agli interrogativi iniziali sul perché Dio non interviene contro l’ingannatore, possiamo dire che Dio è sempre intervenuto con potenza nella storia dell’uomo ed in diversi modi: Nell’AT testamento con i profeti e la Legge, con Cristo nella riconciliazione, con lo Spirito Santo nell’attuale periodo di grazia.... Ma **primo**: il periodo di grazia ha un termine, non durerà per sempre; lo stesso Spirito Santo verrà ritirato dalle terra dopo il rapimento; **secondo**: ogni persona nell’arco della sua vita ha o ha avuto o avrà l’aiuto necessario per capire e convertirsi, ma non è detto che il pentimento a cui potrebbe arrivare tramite lo Spirito Santo possa essere per l’uomo sempre accessibile: **la nostra durezza potrebbe a un certo punto stancare Dio o soffocare o “spegnere lo Spirito Santo” (1 Tess 5:19) già prima della fine della nostra vita terrena.** Ed in quel caso preferisco non pensare a cosa ci potrebbe succedere senza più questo Intercessore divino.

Se tutto questo ci ricorda il **“timor di Dio”** (5) è un bene. Tuttavia ritornando alla nostra prima domanda: “Perché non abbiamo ascoltato gli avvertimenti biblici contro l’apostasia?” dobbiamo accennare ad un altro motivo che potrebbe impedire la comprensione di alcuni.... **Potrebbero certe persone non capire gli avvertimenti biblici, perché Dio stesso potrebbe aver chiuso quella mente per un qualche motivo, affinché non si convertano?**

NOTE

(1) Tratto da Le Epistole di S. Paolo ai Corinzi Traduzione e commentario E. Bosio (Ristampa della Edizione originale 1900) Torre Pellice, Libreria Editrice Claudiana, 1938. (versione on line laparola.net)

(2) *Matteo 10:32 Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli. 33 Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli. 34 Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma spada. 35 Perché sono venuto a dividere il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suocera; 36 e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua.* (Una brevissima ns spiegazione di qs passo è in [GESU' PACE E DIVISIONE](#))

(3) Le predicazioni attuali sono basate su un Dio “buonista” che ama e perdona tutti a prescindere. Ricordo che Dio è anche quello del giudizio. *“Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; ma verso di te la bontà di Dio, purché tu perseveri nella sua bontà; altrimenti, anche tu sarai reciso”.* Romani 11:22

(4) Tratto dalla nostra pagina: [PERCHÈ IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO NON PUO' ESSERE PERDONATO E IN COSA CONSISTE?](#)

(5) Il “timor di Dio” non è il “terrore di Dio”. Per approfondire può aiutare una ns pagina: [TIMORE DI DIO -](#)

POTREBBERO ALCUNE PERSONE NON CONVERTIRSI PERCHE' DIO STESSO LO IMPEDISCE?

Mi scuso se questo scritto sarà lungo, ma penso che i coraggiosi che lo leggeranno si troveranno meglio senza spezzarlo, per non perdere il filo.

La domanda spinosa su cui ci eravamo lasciati la volta precedente era: **Potrebbero certe persone non capire gli avvertimenti biblici, perché Dio stesso potrebbe aver chiuso le loro menti per un qualche motivo, affinché non si convertano?**

Credo di sì, anche se ovviamente tale conclusione va spiegata con molta calma, Scrittura alla mano.

1) Il primo punto, da tenere sempre presente in domande difficili come questa, è che Dio può fare ciò che vuole. **Dobbiamo sempre ricordarci che Dio è Dio; non è un uomo limitato come noi.** Il Suo sapere e la Sua potenza sono infiniti e non possiamo arrivare sempre a comprenderli né per logica terrena né per intelligenza umana (a meno che Lui non ci apra la mente). Dunque il primo punto è ricordarci che noi siamo esseri umani limitatissimi. Noi occidentali in special modo siamo un popolo sempre proteso ai diritti e alle rivendicazioni con polemiche di ogni genere. Nonostante stia andando in pezzi l'ideale democratico in cui l'occidente si è sviluppato, invece di riflettere rimaniamo con la forma mentale che tutto ci sia dovuto. Dio è un Essere non una concezione, non una forma teorica di governo; Egli è il Creatore dell'Universo, scusate se è poco! Questo chiarimento iniziale ci serve solo come base, per partire col piede giusto, cioè con **l'umiltà e il rispetto che si deve a Chi ha creato, e sostiene, l'universo.**

2) **E normale che l'uomo non riesca sempre capire** le azioni i progetti di Dio e le Sue leggi; per questo **il Signore nel corso dei secoli ha sempre cercato un rapporto con l'uomo sempre più chiaro e vicino al suo cuore.** Se noi pure ci avviciniamo ci predisponiamo all'ascolto, allora il Signore ci farà capire portando le verità al nostro livello, togliendo da noi ogni intoppo: *“«Poi venite, e discutiamo», dice il SIGNORE: «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana.» (Isaia 1:18)*

3) **Generalmente è il nostro modo di pensare,** che poi genera un comportamento più o meno caparbio, più o meno mite, **che a volte provoca delle maggiori chiusure o maggiori aperture della nostra mente.** Aperture e chiusure che possono avvicinarci o precluderci le possibilità di salvezza che Dio ci offre. **Per capire il pensiero di Dio occorre imparare a pensare come Lui:** *“Infatti io so i pensieri che medito per voi», dice il SIGNORE: «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza.» (Geremia 29:11)*

“«Infatti i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie», dice il SIGNORE. «Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.» (Isaia 55:8-9)

Ma voi dite: "La via del Signore non è retta..." Ascoltate dunque, casa d'Israele! È proprio la mia via quella che non è retta? Non sono piuttosto le vie vostre quelle che non sono rette? (...) 31 Gettate via da voi tutte le vostre trasgressioni per le quali avete peccato; fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo; perché dovrete morire, casa d'Israele? 32 Io infatti non provo nessun piacere per la morte di colui che muore, dice DIO, il Signore. Convertitevi dunque, e vivete! (Ezec 18:25, 31-32)

4) Il cuore nuovo e lo spirito nuovo, cui accennava il profeta Ezechiele, è quello di cui Gesù parla a Nicodemo, è quello della **Nuova Nascita tramite lo Spirito Santo**, che è accessibile a tutti quelli che veramente credono. **E per quelli che credono in qs modo non ci sarà mai problema** (se non quello di **resistere** in questo sistema di cose che si deteriora nell'attesa del secondo avvento di Gesù).

5) Diversamente, per quelli che continuamente si ribellano e **fanno della loro condotta una offesa persistente a Dio**, senza mai mettersi in discussione senza mai umiliarsi, le cose cambiano.

C'è una netta differenza tra chi veramente si è reso conto della sua via sbagliata, si è pentito e ha deciso di seguire il Signore, con chi, pur dichiarandosi credente, è rimasto come era prima.

"Chiunque è nato da Dio non persiste nel commettere peccato, perché il seme divino rimane in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio. (...) Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non persiste nel peccare; ma colui che nacque da Dio lo protegge, e il maligno non lo tocca." (1Giovanni 3:9; 5:18)

6) Chi accoglie Dio non può non essere diverso da come era prima; non fa alcuno sforzo mentale, è proprio una necessità una tendenza una aspirazione un anelito diverso della sua vita che cambia orientamento. E' per questo motivo che le cose di prima non gli interessano più anzi riempiendosi sempre più della "sostanza" di Dio, avverte sempre più l'estraneità l'abominio di cose che prima nemmeno notava. Chi non cambia modo di pensare non ha veramente conosciuto il Signore. Quando uno pur avendo tutte queste possibilità come "pungoli" nella coscienza, come esigenze dell'anima, manifesta una **volontaria resistenza agli inviti di Dio**, allora se perdura eccessivamente può temere una chiusura della mente. **Una chiusura che poi sarebbe "mancanza di apertura"**; infatti il Signore stanco delle continue ribellioni e offese di qualcuno, potrebbe non correggerlo più e lasciarlo libero nella sua mente caparbia ribelle e vuota secondo come dice in Romani 1:28 *"Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente"*

7) Il Signore sempre ci sospinge ci invita a sollevare i ns pensieri, ma quante volte noi puntiamo i piedi!

“Il mio popolo persiste a sviarsi da me; lo s'invita a guardare a chi è in alto, ma nessuno di essi alza lo sguardo” (Geremia 8:5)

“Perché dunque questo popolo di Gerusalemme si svia di uno sviamento perenne? Essi persistono nella malafede e rifiutano di convertirsi..”

8) Ora ricordando quanto abbiamo detto la volta precedente sul **peccato imperdonabile contro lo Spirito Santo**, bisogna vedere a che punto è la caparbia di queste persone nei confronti di Dio. Se la trasgressione ha toccato un **punto di non ritorno** non c'è più nulla da fare, ma non dobbiamo subito spaventarci: **ci sono peccati non ancora irreversibili**. Non diamo giudizi sulle anime, nemmeno le nostre: non possiamo conoscere le profondità dell'anima, solo Dio può conoscerle. In certi casi –ed è questo l'argomento il punto che ci interessa in qs scritto- vi possono essere chiusure della mente applicate da Dio come **una punizione provvisoria, non eterna**.

9) Nel caso per esempio **dell'indurimento dei Giudei** verso Gesù, il loro rigettarlo, la loro durezza è stata punita con una certa chiusura mentale; ma come vedremo l'impedimento sarà loro rimosso quando il Signore tornerà, a patto che almeno allora si pentano e si convertano. Vediamo cosa dice Giovanni:

Giovanni 12:40 - *«Egli ha accecato i loro occhi e ha indurito i loro cuori, affinché non vedano con gli occhi, e non comprendano con il cuore, e non si convertano, e io non li guarisca».*

«**Giov. 12:39-40**- La citazione è tratta da Is 6:9-10. Dio ha accecato gli occhi del popolo d'Israele e ha indurito i loro cuori. Ciò avvenne solamente allorché gli Israeliti ebbero chiuso gli occhi e indurito i cuori. La conseguenza del rifiuto ostinato e deliberato del Cristo da parte d'Israele causò l'impossibilità di vedere, comprendere, convertirsi e guarire.» (1)

« **Giov. 12:38**- Con l'incredulità dei Giudei si adempiva la profezia di Is 53:1. La risposta alla domanda Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? è: “Non molti!” Nella Scrittura, il braccio rappresenta la forza o la potenza: dunque, l'espressione il braccio del Signore indica l'infinita potenza di Dio. Il potere di Dio è rivelato solamente a coloro che credono a ciò che ha proclamato il Signore Gesù Cristo. Quindi, poiché furono pochi coloro che accettarono quanto era stato rivelato sul Messia, solamente a pochi fu rivelato il potere di Dio. **12:39** Quando il Signore Gesù si presentò al popolo d'Israele, questo lo respinse. Più e più volte offrì loro la salvezza, ma gli fu sempre risposto con un diniego. Più gli uomini rifiutavano il vangelo, più difficile diventava, per costoro, riceverlo. Quando gli uomini chiudono gli occhi alla luce, Dio impedisce loro di vederla. Dio permette che essi siano accecati da “cecità punitiva”, una cecità che costituisce il castigo divino per aver rifiutato suo Figlio. **12:40**- Giovanni cita nuovamente Isaia per spiegare che il popolo, in senso generale non poteva credere perché aveva sempre rifiutato la rivelazione di Dio ed Egli lo aveva condannato alla cecità spirituale ed aveva indurito i loro cuori. Ai tempi di Gesù,

come ai tempi di Isaia, gli Israeliti rifiutarono di credere; *non credevano* (Giov.12:37) perciò *non potevano credere* (v.39). » (2)

Vediamo nel proseguo delle Scritture (come in Romani 11:1 “*..Dio ha forse ripudiato il suo popolo? No di certo!..*”) che la cecità di Israele e l’indurimento del loro cuore **non è stata una condanna eterna imperdonabile, ma solo una punizione momentanea. Dio infatti è fedele agli impegni che prende, alla Parola che Lui stesso pronuncia**, e la benedizione/elezione di Israele è un fatto irrevocabile: “*Per quanto concerne il vangelo, essi sono nemici per causa vostra; ma per quanto concerne l’elezione, sono amati a causa dei loro padri; 29 perché i doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili.*” (Rom. 11:28-29).

Romani 11:1 *Dico dunque: Dio ha forse ripudiato il suo popolo? No di certo! Perché anch'io sono Israelita, della discendenza d'Abraamo, della tribù di Beniamino. 2 Dio non ha ripudiato il suo popolo, che ha preconosciuto. Non sapete ciò che la Scrittura dice a proposito di Elia? Come si rivolse a Dio contro Israele, dicendo: 3 «Signore, hanno ucciso i tuoi profeti, hanno demolito i tuoi altari, io sono rimasto solo e vogliono la mia vita»? 4 Ma che cosa gli rispose la voce divina? «Mi sono riservato settemila uomini che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal». Rom 11:5* *Così anche al presente, c'è un residuo eletto per grazia.*

10) Questo ci fa riflettere su due punti: da una parte **la stabilità di Dio** che quando afferma che ci benedice e ci ama, lo fa per sempre, a prescindere persino da noi stessi; una stabilità benefica che non cambia nel tempo. Dall’altra parte **ci fa avere timore**, perché alla fine quando ci sarà da giudicare, il Suo giudizio, anche quello negativo, sarà per sempre. Ecco perché adesso che ancora possiamo, adesso che siamo ancora nel “periodo della grazia”(3), dovremmo fare di tutto per avere fede in Lui.

11) Del resto non tutti i Giudei furono increduli; alcuni seguirono Gesù (Rom 11:5 *Così anche al presente, c'è un residuo eletto per grazia*) e attraverso questi Egli formò la Sua Chiesa. **La Chiesa cristiana dunque iniziò da un piccolissimo rimanente giudaico**. Questi, siccome ebbero fede nel Cristo, non sono stati “induriti” e “resi ciechi” come gli altri, ma al contrario sono stati istruiti prima da Gesù e poi dalla presenza dello Spirito Santo. Questo rimanente giudaico, cioè gli apostoli i discepoli i primi “cristiani”, **iniziarono a fare quello che avrebbero dovuto fare tutti gli Israeliti, cioè evangelizzarono**, diffusero ovunque la Parola di Dio e gli insegnamenti sulle profezie bibliche che riguardano la fine dei tempi. Cosa che anche oggi la Chiesa di Gesù sta facendo.

12) Quindi **riassumendo**, la resistenza caparbia dei Giudei contro Gesù non impedì a Dio di manifestare il Suo amore, nonostante la punizione alla maggior parte di Israele. Un amore che si manifesta in due forme:

a) Dio darà ancora, agli Israeliti che non Gli credettero, la possibilità di convertirsi e di essere di nuovo “il popolo eletto”. Questo accadrà nel secondo avvento di Gesù Cristo. In quel momento verrà tolta la loro cecità-punizione e potranno riconoscere che Gesù è il

Messia. Essi saranno allora accolti nel periodo del millennio, in cui rivestiranno un ruolo importante.

b) L'amore di Dio che doveva fluire da Israele verso tutti i popoli, si realizza lo stesso tramite l'inserimento nel "popolo di Dio" dei pagani non-giudei che si sono convertiti (tra i quali siamo anche noi), i quali dovranno essere come luce, come il sale della terra:

Matteo 5:13«Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. 14 Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, 15 e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. 16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.»

c) Vi è stata per così dire una specie di **sostituzione**: il popolo eletto si intestardì e Dio mostra la Sua potenza suscitando un altro popolo non-giudeo che non era niente: Rom. 9:25 «"Io chiamerò mio popolo quello che non era mio popolo e "amata" quella che non era amata; In quest'annunzio, Paolo scorge la formula del principio di libertà sovrana secondo il quale Dio procede nel chiamare i pagani a salvezza. Che altro è questo, infatti, se non un chiamare ad essere suo popolo coloro che prima, egli avea considerati come estranei a tale privilegio? Allargando alquanto l'applicazione dell'annunzio profetico, egli scorge qui una profezia se non diretta, per lo meno implicita, della vocazione dei popoli pagani. Rom. 9:26 "ed avverrà che nel luogo ov'era loro stato detto: "Voi non siete mio popolo", quivi saran chiamati figliuoli dell'Iddio vivente". L'espressione indeterminata nel luogo dove... quivi... viene a significare, per Paolo: In ogni luogo della terra ove abita un popolo che prima era escluso dalla rivelazione della grazia, quivi risuonerà l'invito della misericordia.» (4)

d) La differenza è che chiunque ha creduto in Cristo (fino al tempo che precede il Suo ritorno e tra essi vi possono essere anche Giudei convertiti) sarà rapito come parte della Chiesa; mentre gli Israeliti che ancora non credono in Cristo, non facendo parte della Chiesa di Gesù, non saranno rapiti, ma, pentendosi successivamente e riconoscendolo come Messia alla Sua venuta, potranno essere risparmiati dal "giudizio delle nazioni" e vivere nel millennio: «[dopo il ritorno di Gesù] Le persone che già abitavano la terra, quelle che il Signore avrà risparmiato dal giudizio delle nazioni, saranno persone "normali", esseri viventi che dovranno passare ancora attraverso la morte, in attesa della seconda resurrezione, quella che avverrà nel giudizio universale alla fine dei tempi. Essi in assenza di Satana godranno di uno stato di benessere particolare e di una longevità notevole; tuttavia saranno molto diversi dai santi scesi assieme a Cristo.» (5)

13) Vi sono altri esempi nella Bibbia di "indurimento punitivo" da parte di Dio verso gli uomini:

a) Esodo 9:12 Ma il SIGNORE indurì il cuore del faraone e questi non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come il SIGNORE aveva detto a Mosè.

b) Romani 1:24 Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; **25** essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è

benedetto in eterno. Amen. **26** Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; **27** similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio travimento. **28 Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente;**

c) 2 Tessalonesi 2:8 E allora sarà manifestato *l'empio*, che il Signore Gesù *distrugerà con il soffio della sua bocca*, e annienterà con l'apparizione della sua venuta. **9** La venuta di quell'empio avrà luogo, per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi, **10** con ogni tipo d'inganno e d'iniquità a danno di quelli che periscono perché non hanno aperto il cuore all'amore della verità per essere salvati. **11** Perciò **Dio manda loro una potenza d'errore perché credano alla menzogna; 12 affinché tutti quelli che non hanno creduto alla verità ma si sono compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati.**

Sono tre punti importanti ma che qui non approfondiremo per non andare troppo fuori dall'argomento iniziale. Gli esempi per ora ci servono solo per avvicinarci ad una risposta, anche se non completa, alla domanda iniziale: "potrebbero alcune persone non convertirsi perché Dio stesso lo impedisce?"

E come si vede in questo accenno che abbiamo dato la risposta è sì, ma con ampi margini di riflessione e spiegazione perché ci sarebbe ancora molto da dire e da comprendere.

14) Si può infine ipotizzare che l'eventuale l'azione "punitiva" di Dio dipenda principalmente dalla nostra responsabilità; infatti solo per sfiorare un altro punto difficile, Dio aveva "**preconosciuto**" il Suo popolo, per questo profetizzò su di Lui: (Rom 11:2 *Dio non ha ripudiato il suo popolo, che ha preconosciuto*) (6). "Preconosciuto" significa che aveva visto in anticipo lo svolgersi dei fatti terreni, come se da un tempo diverso (Dio è nell'eternità) l'Eterno abbia conosciuto-visto il libero comportamento dell'uomo dall'inizio alla fine, e su quello si sia inserito plasmando i fatti in modo da realizzare comunque il Suo piano di salvezza per salvaguardare la vita di chi Gli ha creduto. Dio infatti ha creato anche il tempo terreno. Ma per approfondire questi concetti c'è bisogno di un capitolo a parte (6).

15) Nell'ipotesi che quanto detto fino a qui sia corretto, potrebbe sorgere **un'altra domanda difficile:** possiamo capire noi semplici credenti chi è che è stato da Dio escluso (momentaneamente o per sempre) dalla possibilità di convertirsi? Potremmo discernere a chi il Signore non vuole per ora rivelarsi? Ed eventualmente, come dovremmo comportarci con queste persone?

NOTE

(1) Tratto dal “Commentario Biblico del Discepolo” di William MacDonald.

(2) Tratto dal commentario “Investigare le Scritture” – Vang. di Giovanni di E.A. Blum

(3) «Il “periodo di grazia” iniziato con la predicazione di Gesù, è la possibilità attuale, fino al rapimento della Chiesa, che Dio concede a tutti gli uomini di ravvedersi e convertirsi per i meriti di Gesù Cristo e per mezzo dello Spirito Santo sparso abbondantemente sulla terra.»
(Tratto dal nostro [“IL PERIODO DI GRAZIA PRIMA DEL RAPIMENTO DELLA CHIESA”](#))

(4) Epistola di S. Paolo ai Romani con commento e riflessioni del Prof. Enrico Bosio, D. D.
Seconda edizione riveduta ed ampliata dall'autore - Torre Pellice, Libreria Editrice Claudiana, 1930 – da laparola.net

(5) Tratto dalla ns pagina: [IL GOVERNO DEL MILLENNIO](#)

(6) Sul concetto di predestinazione, doppia predestinazione, preconnoscenza, si dividono diverse chiese; per chi vuole approfondire proponiamo il nostro dossier: [IL TEMPO TERRENO E IL TEMPO DI DIO.](#)

COME COMPORTARCI CON CHI E' CONTINUAMENTE CONTRO IL SIGNORE?

La volta precedente, dopo un lungo discorso sul possibile indurimento di alcuni da parte di del Signore stesso, ci eravamo lasciati con questa domanda: **possiamo capire noi semplici credenti chi è che sia stato da Dio escluso (momentaneamente o per sempre) dalla possibilità di convertirsi? Potremmo discernere a chi il Signore non vuole per ora rivelarsi? Ed eventualmente, come dovremmo comportarci con queste persone?**

Per quanto ci possa sembrare strano, nella Bibbia troviamo qualche precedente in cui il Signore vieta in modo perentorio anche di intercedere:

Geremia 7:16 «Tu non intercedere per questo popolo, non innalzare per essi suppliche o preghiere, non insistere presso di me, perché non ti esaudirò.

Geremia 11:14 Tu non pregare per questo popolo, non ti mettere a gridare né a far suppliche per loro; perché io non li esaudirò quando grideranno a me a causa della calamità che li avrà colpiti.

«Dio vietò al suo portavoce di intercedere per il suo popolo, sapendo che Giuda non era incline al pentimento. Piuttosto, egli rilevava l'uso disinvolto di slogan ingannevoli^[1] di fronte a un popolo dall'idolatria sfrontata^[2] che continuava a non dare ascolto alla voce del Signore (v.27; 19:15) cfr 1 Giov 5:15» (MacArthur)

Secondo la condivisibile nota appena letta, Dio sapeva già^[3] che la nazione di Giuda non ne voleva sapere di pentirsi, per questo vietò a Geremia di pregare per loro.

La guida di Dio è forte anche oggi per chi vuole sentirla e si manifesta con una presenza costante dello Spirito Santo, Il Quale può darci all'occorrenza il dono del "discernimento degli spiriti".

In certi casi infatti, non so se vi è capitato, potremmo trovarci di fronte ad una mente completamente chiusa alla possibilità di credere alle indicazioni di Dio: qualsiasi cosa diciamo non viene accolta. Che fare allora? Insistere a testimoniare il Vangelo, oppure no?

A volte, oltre alla percezione degli spiriti che si agitano nelle persone che incontriamo, se rimaniamo nell'incertezza, lo Spirito Santo potrebbe indicarci con maggiore decisione la strada migliore da seguire. Migliore per tutti, anche per quelli a cui eventualmente il Signore decida di non parlare; si potrebbe aggiungere "non parlare AL MOMENTO". Può darsi infatti che il Signore decida di aspettare una certa maturazione nei cuori prima di parlare loro di nuovo. A noi non compete decidere tempi e momenti, ma il nostro compito è servire alla luce dello Spirito di Dio.

Ad esempio quando Paolo, Sila e Timoteo evangelizzavano, non erano “liberi” di parlare a chi volessero, ma era lo Spirito Santo che li guidava, ed in certe regioni faceva loro capire espressamente di non andare: *Atti 16:6 Mentre attraversavano la Frigia e la regione della Galazia, furono impediti dallo Spirito Santo di annunziare la parola in Asia. 7 Giunti ai confini della Misia, essi tentavano di andare in Bitinia, ma lo Spirito non lo permise loro.*”

Noi siamo abituati sempre a mettere in discussione a chiedere i perché i percome e a fare la nostra volontà, ma chi decide di seguire davvero il Signore ne riconosce la voce e la segue sapendo già che è per il bene delle persone nel tempo e nello spazio. In quel caso non sappiamo (almeno io non lo so) perché non era bene andare in Asia o in Bitinia, però sappiamo che il piano di Dio era diverso e si svolgeva senza fretta. Dopo la visione del macedone che diceva a Paolo «Passa in Macedonia e soccorrici» (v.9), Paolo interpretò che quella era la volontà dello Spirito Santo e così fece. Dopo un certo itinerario giunse a Filippi in Macedonia e “vi restò alcuni giorni” (v.12). Ciò che Dio stabilisce infatti si realizza nei giusti tempi e nei giusti modi senza ansia. Poi un sabato... *“Atti 16:13 Il sabato andammo fuori dalla porta, lungo il fiume, dove pensavamo vi fosse un luogo di preghiera; e sedutici parlavamo alle donne là riunite. 14 Una donna della città di Tiatiri, commerciante di porpora, di nome Lidia, che temeva Dio, ci stava ad ascoltare. Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette da Paolo. 15 Dopo che fu battezzata con la sua famiglia, ci pregò dicendo: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, entrate in casa mia, e alloggiatevi». E ci costrinse ad accettare.*

Vediamo come il lungo giro di Paolo, le deviazioni, le priorità dello Spirito Santo confluiscono in una donna a cui in quel giorno “viene aperto il cuore dal Signore” (v.14).

Io trovo meravigliosa questa cura che Dio ha per ogni singola anima. A volte noi diciamo: “eh si ti pare che Dio viene a pensare proprio a me? Neanche si accorge che esisto...” Invece il Signore conosce come batte il nostro cuore, verso di chi si innalza e cosa veramente desidera. Egli è capace di mandare i Suoi servitori da lontanissimo fino ad incontrarli direttamente per potersi rivelare.

D'altra parte il Signore sa dosare bene i pericoli e ha cura dei Suoi. Alcune proibizioni a testimoniare Gesù sembra che non abbiano solo una funzione “punitiva” verso chi ascolta, ma possono essere anche una **protezione dei figli di Dio che Lo servono**. In questo caso ad esempio, in una visione estatica, è lo stesso Gesù ad intervenire prontamente contro l'intenzione di Paolo di predicare ai Giudei: *Atti 22:17 Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio fui rapito in estasi, 18 e vidi Gesù che mi diceva: "Affrettati, esci presto da Gerusalemme, perché essi non riceveranno la tua testimonianza su di me". 19 E io dissi: "Signore, essi sanno che io incarceravo e flagellavo nelle sinagoghe quelli che credevano in te; 20 quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anch'io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di coloro che lo uccidevano". 21 Ma egli mi disse: "Va' perché io ti manderò lontano, tra i popoli"».*

Lo logica di Paolo era ingenuamente diversa da quella di Gesù che invece conosceva i cuori: «Paolo avrebbe fatto comprendere ai Giudei che stavano ascoltando la sua testimonianza

quanto fosse cambiata la sua vita; dopo tutto, era stato il più zelante persecutore contro i credenti ed aveva preso parte anche al martirio di Stefano» (S.D.Toussaint)

«L’apostolo stentava a credere che il suo popolo avrebbe rifiutato di ascoltarlo. I suoi connazionali, infatti, conoscevano lo zelo della sua fede e sapevano che egli aveva incarcerato e percosso i discepoli di Gesù e si era addirittura reso complice dell’assassinio di Stefano. Ma il Signore ripeté il suo comando: Va’ perché io ti manderò lontano, tra i popoli.» (MacDonald)

Paolo infatti nella sua buona fede pensava che sarebbe stato più facile convertire i Giudei. Ma il Risorto conosceva bene la loro durezza (naturale o indotta) *“Affrettati, esci presto da Gerusalemme, perché essi non riceveranno la tua testimonianza su di me”* e gli disse una frase che poi si rivelerà una profezia: *“Va’ perché io ti manderò lontano, tra i popoli”*.

Infatti è scritto altrove: Atti 13:**45** *“Ma i Giudei, vedendo la folla, furono pieni di invidia e, bestemmiando, contraddicevano le cose dette da Paolo. 46 Ma Paolo e Barnaba dissero con franchezza: «Era necessario che a voi per primi si annunciasse la Parola di Dio; ma poiché la respingete e non vi ritenete degni della vita eterna, ecco, ci rivolgiamo agli stranieri.”*

Atti 18:5 *“...Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. 6 Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani»”*

In conclusione possiamo provare a rispondere così alle domande iniziali:

1) **Possiamo capire noi semplici credenti chi è che sia stato da Dio escluso (momentaneamente o per sempre) dalla possibilità di convertirsi?** No. Da soli, con la nostra sola ragione, non possiamo sapere nemmeno se tra dieci minuti saremo vivi o morti.

2) **Potremmo discernere a chi il Signore non vuole per ora rivelarsi?** Sì, se e quando il Signore ce lo rivela. Egli può rivelare le cose che vuole a chi vuole, per cui piacendo a Dio, con o senza spiegazione completa da parte Sua, possiamo spesso sapere in qualche modo quando sia utile o inutile parlare, e a chi.

3) **Ed eventualmente, come dovremmo comportarci con queste persone (a cui il Signore non vuole al momento rivelarsi)?** Tutto dipende ovviamente da quanto noi ascoltiamo lo Spirito santo e da quanto Egli ci parli. Personalmente sono convinto che Egli ancora oggi intervenga *“al momento”*^[4], cioè quando è bene che intervenga, per consolarci, correggerci, istruirci, indicarci la ns missione. Si può passare da un atteggiamento di

insistente predicazione, quasi di “forzatura”^[5], ad un altro di estrema cautela, quasi di inutilità o peggio di peccato nel rischio di poter gettare “le perle ai porci”^[6].

^[1] Ger 7:4 Non ponete la vostra fiducia in parole false, dicendo: 'Questo è il tempio del SIGNORE, il tempio del SIGNORE, il tempio del SIGNORE!'

^[2] **18** I figli raccolgono legna, i padri accendono il fuoco, le donne impastano la farina per fare delle focacce alla regina del cielo e per fare libazioni ad altri dèi, per offendermi. [Vorrei aggiungere che “**Regina del cielo**” (titolo che si riferisce a Ishtar, una dea assiro-babilonese chiamata anche Ashtoreth o Astarte) è un appellativo attribuito oggi anche a Maria madre di Gesù. Sulla “Regina del cielo” in rapporto ai cristiani che studiano la Bibbia, ho trovato questa pagina internet che può essere interessante: “Chi è la Regina del cielo?” <https://www.gotquestions.org/Italiano/Regina-del-Cielo.html>

^[3] Sulla predestinazione, preconnoscenza ecc. abbiamo già fatto riferimento la volta precedente al ns dossier: [**IL TEMPO TERRENO E IL TEMPO DI DIO.**](#)

^[4] Luca 12:12 *“perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento stesso quello che dovrete dire!”*

^[5] Luca 14:23 *Il signore disse al servo: "Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena.*

^[6] Matteo 7:6 *“Non date ciò che è santo ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le pestino con le zampe e rivolti contro di voi non vi sbranino”.*